

le confraternite nell'Alto Lazio in età medievale e moderna: la città di Viterbo

di

Luisa Mattioli

M. Gabriella Palmisciano

ccbc

Nei primi mesi del 1987 ha preso corpo un progetto di ricerca sulle confraternite nell'Alto Lazio¹ che, dopo un primo censimento attraverso lo spoglio delle fonti bibliografiche e archivistiche presenti sul territorio, intende procedere all'analisi di alcune confraternite-campione per giungere infine allo studio dei rapporti tra mondo confraternale e parrocchie, ordini religiosi, istituzioni civili.

La ricerca, condotta congiuntamente dal ccbc e dal Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio durante il triennio 1987-89, sotto la guida del prof. Luciano Osbat², prevede lo studio delle confraternite, della loro organizzazione e delle loro funzioni in età medievale e moderna nei comuni dell'Alto Lazio.

Questo tema, importante per la storia sociale e culturale del nostro territorio, è stato trascurato dagli storici che si sono occupati dell'Alto Lazio o è stato visto quasi esclusivamente sotto il profilo della storia religiosa. Vi sono solo i frequenti (anche se frammentari) e documentati riferimenti alle confraternite di Viterbo nelle opere che il Pinzi ha dedicato alla storia della città e alle sue chiese, confraternite, ospizi³ e in quella del Signorelli sulla storia della chiesa a Viterbo⁴. Per il resto della provincia si deve fare appello nor-

malmente alle storie dei singoli comuni o a quelle delle chiese più importanti per cogliere non abbondanti né sempre sicure notizie sulla presenza e sulla vita delle confraternite.

La frammentazione della documentazione bibliografica è stata forse una delle cause che, aggiunta allo scarso interesse di cui si è detto prima, ha impedito che un'indagine sulle confraternite potesse svilupparsi con sistematicità e obiettivi di completezza.

Il progetto di ricerca sulle confraternite nell'Alto Lazio, per questa ragione, ha previsto un primo anno di indagine dedicato alla individuazione del materiale bibliografico relativo al tema e a una prima rassegna delle fonti archivistiche per gli ulteriori approfondimenti. Questo lavoro, limitatamente alla città di Viterbo, viene ora presentato attraverso una serie di schede che individuano tutte le confraternite che risultano essere esistite dallo spoglio sistematico delle fonti bibliografiche⁵.

La schedatura si pone come primo concreto seppur limitato risultato del lavoro svolto e costituisce uno strumento senza dubbio valido per la prosecuzione degli studi.

Lo spoglio del materiale bibliografico relativo all'intera provincia è stato condotto presso la Biblioteca Comunale "degli Ardenti" e la Biblioteca

Provinciale "A. Anselmi" di Viterbo e presso la Biblioteca del ccbe stesso ed ha occupato tutto il primo anno.

Le schede ordinano le notizie raccolte sulla base di dieci indicatori: il nome della confraternita, l'epoca della sua istituzione, le principali trasformazioni subite, la sua sede, la persona o il gruppo che ne favorì la fondazione, le sue finalità, il suo abito, l'aggregazione ad una confraternita romana, la bibliografia relativa alle notizie di ciascuna scheda e i primi documenti archivistici individuati. Per quanto riguarda i criteri che hanno guidato la compilazione delle singole voci della scheda, si è stabilito, per quanto riguarda il nome, di considerare tutti i nomi riscontrati per ogni confraternita perchè queste possono trovarsi citate anche con il nome della loro sede: v. p.es. la Confraternita degli Angeli Custodi detta anche di S. Biagio o quella della SS. Concezione meglio conosciuta come Confraternita di S. Maria della Cella. Poi perchè le trasformazioni avvenute nel corso dei secoli possono aver portato cambiamenti o aggiunte al nome originale: v. p. es. la Confraternita dei Forestieri o di S. Maria dell'Assunta che dal 1592 aggiunge il nome di S. Rocco in seguito all'aggregazione all'Arciconfraternita dei SS. Rocco e Martino di Roma avvenuta nel 1589.

Infine anche semplicemente perchè non sempre lo stesso è il nome usato dai vari studiosi: Pinzi, per esempio, chiama la Confraternita del Gesù anche Confraternita del nome di Gesù,⁶ mentre in Cristofori la stessa è denominata Confraternita del SS. Nome di Gesù⁷ oppure Confraternita del SS. Nome di Gesù e S. Anna⁸ (la chiesa di S. Anna fu una delle sedi della confraternita).

L'epoca di fondazione di ciascuna confraternita è stata contemplata nella voce "Istituzione", adottando il criterio di segnalare il secolo di nascita, e non l'anno, perchè si ritiene necessaria una verifica ulteriore sui singoli statuti prima di fornire date precise. In alcuni casi è stata adottata la formula "Già esistente nel..." quando risultavano mancanti notizie relative al momento della istituzione vera e propria. E' possibile, tuttavia, fornire già ora alcuni dati che, pur suscettibili di variazioni per le verifiche che saranno compiute sui manoscritti, possono considerarsi attendibili.

Le più antiche confraternite di Viterbo di cui si ha notizia risalgono al XII secolo: la Confraternita di S. Leonardo, che gestiva l'Ospedale di S. Stefano in Valle (v. scheda n. 18) e che nella prima metà del XVI secolo si rifondò con il compito specifico di assistere i carcerati (v. scheda n. 19), e la

Fratellanza dei Bifolchi di cui oltre alla sede (Chiesa di S. Maria Maddalena) e ai fondatori (gruppo di bifolchi), si sa che praticava la disciplina.

Nel XIII secolo è attestata la presenza della Confraternita di S. Antonio, già esistente nel 1207, della quale si hanno tracce fino al 1569.

Il XIV secolo vide il diffondersi delle Compagnie dei Disciplinati, sulla scia del grande movimento dei Battuti, ma fu allora che sorse anche la Confraternita di stranieri di S. Maria dei Latini e degli Inglesi che gestiva l'ospedale di S. Pellegrino e che diventò in seguito Corporazione di Taverrieri.

Nel XV secolo erano già esistenti la Confraternita dei Corsi, la cui ultima notizia risale al 1477, quella dei Forestieri e dell'Assunta che, con l'aggiunto titolo di S. Rocco, vivrà fino al XX secolo⁹ e quella di S. Girolamo che gestiva l'omonimo oratorio. Sorsero invece allora quella del Crocefisso, con sede in S. Clemente, quella della Pietà poi della Misericordia o di S. Giovanni Decollato che aveva il compito di assistere i condannati a morte e quella del SS. Rosario di cui si conosce solo la sede (chiesa di S. Maria di Gradi).

Momento di particolare floridezza per l'attività confraternale fu il secolo XVI che vide nascere un gran numero di

sodalizi: la Compagnia del SS. Nome di Gesù, la Compagnia della SS. Trinità e Spirito Santo, la Confraternita di S. Leonardo dei carcerati, la Confraternita della SS. Concezione (S. Maria della Cella), la Confraternita dell'Orazione e Morte e la Confraternita del Gesù. Erano già esistenti all'epoca quella degli Angeli Custodi, quella dell'Annunziata, quella del Nome di Dio e Carità, quella di S. Croce (in S. Egidio) e quella di S. Orsola.

Risale al XVII secolo l'istituzione della Confraternita del Suffragio (che officiava la chiesa di S. Quirico conosciuta ancora oggi come Chiesa del Suffragio) e quella dei Sacchi, promossa da S. Giacinta Marescotti. Mentre era già esistente nel 1611 la Compagnia di S. Carlo che gestiva l'Ospizio dei vecchi e convalescenti.

Sorse all'inizio del XVIII secolo la Compagnia per la disciplina alla Trinità, quando erano già attive la Congregazione del Crocefisso, presso la Chiesa di S. Maria in Poggio¹⁰, e la Compagnia degli Agonizzanti, citata da Mario Signorelli¹¹.

La più vicina a noi, per nascita, sembra essere la Confraternita della SS. Vergine di Lourdes, sorta nella Chiesa di S. Angelo in Spatha nel 1894 con lo scopo di pregare per la conversione dei peccatori ed in particolare per la salvezza

delle anime dei confratelli e delle consorelle.¹²

Nella voce "Trasformazioni" si è inteso segnalare tutti quegli eventi che hanno prodotto mutamenti significativi nella storia di ciascuna confraternita: l'unione con altra confraternita, un cambiamento nel titolo o nella finalità (v. p.es. la Confraternita di S. Maria dei Latini e degli Inglesi che, sorta all'inizio del XIV secolo come confraternita di stranieri, dalla seconda metà del XV secolo si trasformò in Corporazione di Tavernieri), o ancora gli interventi operati nel 1892 dalla locale Congregazione di Carità sui beni di molte di esse. Per quanto riguarda la voce "Sede", questa è di fondamentale importanza perchè legata allo svolgimento delle attività di culto e di assistenza svolte dalle confraternite, al punto che spesso le stesse venivano riconosciute col titolo della chiesa nella quale avevano la sede. Quando vi sono stati mutamenti, questi sono elencati in modo tale che tutte le sedi utilizzate nei secoli da ciascuna confraternita siano individuate.

Non sempre è stato possibile risalire alla persona o all'istituzione che ha favorito la costituzione nella città di Viterbo di una nuova confraternita. Laddove se ne è trovata notizia, però, si è scelto di valersi della voce "Promotore o

Fondatore" per segnalarlo, anche se spesso ci si è dovuti limitare al generico "Gruppo di laici".

Tra le "Finalità" sono state raggruppate tutte le pratiche ascetiche (mortificazioni, disciplina), caritative (elemosine, assistenza a particolari fasce sociali, gestioni di ospedali, soccorso ai carcerati, istruzione dell'infanzia, etc.), devozionali (uffici, esposizione del Sacramento) che risultano essere state attuate dalla confraternita, indicate in ordine di preminenza.

Si consideri, ad esempio, la Società dei Disciplinati di S. Elena detta dalla metà del XVI secolo del Gonfalone: i suoi uffici principali erano la disciplina e la raccolta delle elemosine per la redenzione degli schiavi cristiani, ma suo compito era anche la dotazione delle zitelle e, fino al XVI secolo, la gestione dell'Ospedale di S. Elena. Questo è l'ordine esposto nella scheda relativa (v. scheda n. 32).

Dalla seconda metà del Cinquecento le confraternite assunsero nuova importanza nella vita sociale ed economica della città: dovere morale e dovere sociale, incontrandosi con le trasformazioni sociali ed economiche, spinsero il cristiano ad agire secondo una spiritualità più incarnata, modellata cioè sulle nuove esigenze venutesi a creare. Gli ambiti

sociali in cui più frequentemente si è riscontrata la presenza delle pie associazioni a Viterbo sono quelli tipici in cui si colloca l'esperienza confraternale in campo nazionale, e possono essere così riassunti:

- assistenza ai malati e ospitalità ai forestieri (Compagnia degli Agonizzanti, Confraternita dei Forestieri o di S. Maria dell'Assunta, Confraternita del Nome di Dio e della Carità, Confraternita della Pietà poi di S. Giovanni Decollato, Confraternita dei Sacchi, Confraternita di S. Leonardo, Confraternita di S. Maria dei Latini e degli Inglesi, Società dei Disciplinati di S. Elena poi del Gonfalone);
- assistenza a particolari fasce sociali: vecchi, orfani, nubili, poveri (Compagnia di S. Carlo, Confraternita del Gesù, Confraternita di S. Girolamo, Confraternita della Santa Croce o di S. Egidio, Confraternita di S. Orsola, Confraternita della SS. Concezione o di S. Maria della Cella, Società dei Disciplinati di S. Elena poi del Gonfalone);
- istruzione ed educazione (Compagnia del SS. Nome di Gesù, Confraternita di S. Orsola);
- assistenza ai carcerati (Confraternita di S. Leonardo dei carcerati);
- assistenza ai condannati a morte (Confraternita della Pietà poi della Misericordia o di S. Giovanni Decollato);

- sepoltura dei morti abbandonati nelle campagne (Confraternita dell'Orazione e Morte).

Una nota di colore è data dal particolare sacco che ogni compagnia vestiva durante lo svolgimento delle attività di culto e di assistenza (v. la voce "Abito"): era il colore dell'abito, appunto, a permettere l'immediata identificazione dell'appartenenza all'una o all'altra confraternita e ancora oggi è diffuso in alcune zone della provincia l'uso di denominare una particolare confraternita con il colore del suo sacco.¹³

Non poteva mancare la voce relativa ad uno dei momenti di affermazione dell'identità e di riconoscimento delle associazioni laicali che consisteva nell'aggregazione ad una arciconfraternita romana. Avvenute tutte (per Viterbo s'intende) nell'arco di tempo che va dalla metà del XVI secolo ai primi anni del XVII, queste aggregazioni permettevano di godere degli stessi particolari privilegi spirituali delle arciconfraternite di Roma e stabilivano un rapporto di fraterna collaborazione in occasione, per esempio, dei pellegrinaggi alla città santa.

Nella voce "Bibliografia" sono state segnalate esclusivamente quelle opere che hanno fornito le singole notizie per la compilazione delle schede: le indicazioni sommarie (data di pubblicazione e autore) rinviava-

no alle pagine delle "Fonti Bibliografiche", che sono ordinate cronologicamente per consentire una più rapida e completa visione dell'attenzione che gli studiosi, nel corso degli ultimi due secoli, hanno riservato al tema delle confraternite.

Nella voce "Fonti Archivistiche" (realizzata autonomamente dal Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio) sono indicati i primi documenti che sono stati individuati per lo studio ulteriore di ciascuna confraternita: anche in questo caso le indicazioni sommarie (relative al titolo, all'epoca del documento, al numero del documento nell'elenco successivo) rinviano alle pagine delle "Fonti Archivistiche" in appendice alle "Schede".

Qualche parola in più meritano la scheda delle Compagnie dei Disciplinati e quella delle Compagnie del SS. Sacramento, che vedono raggruppate numerose confraternite sotto lo stesso titolo.

L'istituzione di *Societas discipline et disciplinatorum de Viterbio*¹⁴ in numerose chiese della città è connessa al fenomeno della diffusione delle compagnie di Flagellanti che si sviluppò in tutta Italia durante il corso del XIV secolo. In particolare la predicazione del 1334 del domenicano fra Venturino da Bergamo dette impulso nell'area viterbese alla

formazione di compagnie di Penitenti, alcune delle quali continuarono ad esistere fino ad epoca moderna adeguandosi alle mutate esigenze sociali (v. la Società dei Disciplinati di S. Elena, scheda n. 32 e la Confraternita di S. Maria Maddalena, scheda n. 23).

Fra tutte fa spicco, per la sua data di istituzione, la compagnia di Disciplinati sorta nella Chiesa della Trinità all'inizio del XVIII secolo: se ne trova notizia in Giuseppe Signorelli.¹⁵

Le Compagnie del SS. Sacramento, invece, sorte in seguito alle posizioni tridentine che esigevano migliore custodia e maggiore venerazione del Corpo di Cristo, rappresentano un esempio del legame tra la storia della Chiesa e le vicende delle confraternite. Molte chiese furono sede di queste compagnie che fiorirono a partire dal XVI secolo, fino all'ultima istituita nel 1700 in S. Maria in Poggio.

Vale la pena ricordare che le schede presentate in questa sede sono da intendersi come provvisorie; alcuni dati non verificabili o non completi sono stati omessi e perciò alcuni indicatori sono rimasti vuoti. Il completamento del lavoro di indagine bibliografica e archivistica sulle confraternite della provincia di Viterbo sarà oggetto di impegno da parte delle due équipes del ccbb e del

Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio nel corso del 1988 e produrranno un successivo rapporto che sarà pubblicato in uno dei prossimi numeri di "Informazioni".



Viterbo - Quartiere S. Pellegrino:
emblema di confraternita su architrave.

¹ Al tema delle confraternite, con attenzione specifica alla loro situazione attuale, era dedicato un articolo apparso su "Informazioni" nn. 2-3, pp. 65-68 del 1986, dal titolo *Realtà e presenza delle confraternite: primi dati*, steso dagli autori di questo nuovo studio.

² Il Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio ha sede in Morlupo (Roma) e pubblica, oltre ad altri studi, la "Rassegna degli studi e delle attività culturali nell'Alto Lazio". E' presieduto dal prof. Luciano Osbat.

³ Cfr. C. PINZI, *Storia della Città di Viterbo*, Voll. I-IV, Roma 1887-89, Viterbo 1899-1913; C. PINZI, *Gli Ospizi Medioevali e l'Ospedale Grande di Viterbo*, Viterbo 1893; C. PINZI, *Cenni storici sulla Chiesa e Confraternita di S. Maria della Cella di Viterbo*, Viterbo 1896; C. PINZI, *I Principali monumenti di Viterbo*, Viterbo 1905; C. PINZI, *Memorie sulla Chiesa di S. Maria della Verità ora Museo Viterbese*, Viterbo 1912; C. PINZI, *L'Ospizio degli Esposti di Viterbo*, Viterbo 1914.

⁴ Cfr. G. SIGNORELLI, *Viterbo nella storia della Chiesa*, Voll. I-III, Viterbo 1907-69.

⁵ Lo spoglio realizzato sinora, per quanto molto ampio, non può dirsi del tutto completo e pertanto è possibile che ulteriori notizie sulle confraternite possano emergere successivamente.

⁶ Cfr. C. PINZI, *Gli Ospizi Medioevali e l'Ospedale Grande di Viterbo*, cit., p. 261.

⁷ Cfr. F. CRISTOFORI, *Le chiese in Viterbo*, in *La Rosa*, Strenna Viterbese per l'anno 1886.

⁸ Cfr. F. CRISTOFORI, *Le tombe dei Papi in Viterbo e le Chiese di S. Maria in Gradi, di S. Francesco e di S. Lorenzo*, Siena 1887.

⁹ Il 16 agosto 1927, ricorrendo il VI centenario della morte di S. Rocco, la confraternita organizzò solenni celebrazioni: si conserva ancora oggi, presso il Museo delle Confraternite di Viterbo, il programma delle relative funzioni sacre.

¹⁰ Cfr. F. BUSSI, *Istoria della città di Viterbo*, Roma 1742 e G. CORETINI, *Brevi notizie della città di Viterbo*, Roma 1774.

¹¹ Cfr. M. SIGNORELLI, *Cenni storici dell'opera camilliana in Viterbo 1603-1973*, Viterbo 1973.

¹² Questa notizia è tratta dall'elenco originale delle Messe celebrate per i defunti negli anni 1923-1941, conservato presso il Museo delle Confraternite di Viterbo.

¹³ A Blera, per esempio, la Confraternita di S. Vivenzio è detta la "Bianca".

¹⁴ Cfr. P. EGIDI, *La fraternita dei Disciplinati di Viterbo*, Roma 1900.

¹⁵ Cfr. G. SIGNORELLI, *Viterbo nella storia della Chiesa*, 1610-1944, Vol. III parte 1, Viterbo 1964, p. 135.

SCHEDA N. 1

Nome: Compagnia degli Agonizzanti
Istituzione: Già esistente nel 1705
Trasformazioni:
Sede:
**Promotore
o fondatore:**
Finalità: Assistenza e conforto ai moribondi
Abito:
Aggregazioni:
Bibliografia: 1973, Signorelli M.
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 2

Nome: Compagnia di S. Carlo
Istituzione: Già esistente nel 1611
Trasformazioni:
Sede: Chiesa e ospizio di S. Niccolò di Piano Scarlano poi S. Carlo
**Promotore
o fondatore:** Gruppo di laici
Finalità: Gestione dell'Ospizio dei vecchi e convalescenti
Abito: Sacco bianco con mozzetta e cappello rosso
Aggregazioni: 1614: Arciconfraternita dei SS. Ambrogio e Carlo di Roma
Bibliografia: 1893, Pinzi; 1905, La Fontaine; 1964, Signorelli G.
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 3

Nome: Compagnia della SS. Trinità e dello Spirito Santo
Istituzione: Seconda metà XVI secolo
Trasformazioni: 1706: Unione con la Confraternita di S. Maria Maddalena
Sede: Chiesa di S. Biagio
**Promotore
o fondatore:**
Finalità:
Abito:
Aggregazioni: 1586-1610: Confraternite omonime di Roma
Bibliografia: 1940, Signorelli G.; 1962, Signorelli M.
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 4

Nome: Compagnia del SS. Nome di Gesù
Istituzione: Inizio XVI secolo
Trasformazioni:
Sede: Chiesa di S. Maria in Poggio
**Promotore
o fondatore:** Fra' Giacomo Ungaretto
Finalità: Istruzione domenicale dell'infanzia
Abito:
Aggregazioni:
Bibliografia: 1969, Signorelli G.; 1973, Signorelli M.
Fonti archivistiche: "Statuto", XVI sec.: 16.

SCHEDA N. 5

Nome: Compagnie dei Disciplinati o Fraternitade de la Disciplina et de l'Aricomandati di Iesu Christo Crocifixo o Societas Discipline et Disciplinatorum de Viterbio
Istituzione: XIV secolo
Inizio XVII secolo: compagnia di Disciplinati nella chiesa della Trinità
Trasformazioni:
Sede: Chiese di S. Francesco, S. Giovanni in Valle (v. scheda n. 32), S. Lorenzo, S. Maria in Gradi, S. Maria Maddalena (v. scheda n. 23), S. Maria Nuova, S. Sisto, della Trinità; Ospedali di S. Apollonia e di S. Elena
**Promotore
o fondatore:**
Finalità: Pratiche di disciplina
Varie opere di carità
Abito:
Aggregazioni:
Bibliografia: 1872, Ciampi; 1887, Cristofori; 1893, Pinzi; 1899, Pinzi; 1900, Egidi; 1907, Signorelli G.; 1912, Pinzi; 1913, Pinzi; 1938, Signorelli G.; 1940, Signorelli G.; 1949, Pietrini; 1962, Pietrini; 1962 (A), Signorelli M.; 1964, Signorelli G.
Fonti archivistiche: "Capitoli...", XIV-XVI secc.: 14.

SCHEDA N. 6

Nome: Compagnie del SS. Sacramento
Istituzione: Prima metà XVI secolo
Trasformazioni: Alla compagnia femminile del SS. Sacramento istituita nella Chiesa dei SS. Faustino e Giovita nel 1540, se ne affiancò una maschile istituita nel 1589
Sede: Chiese di S. Angelo, SS. Faustino e Giovita, S. Giacomo, S. Lorenzo, S. Pellegrino, S. Sisto. Nel 1742 risultano presenti anche nelle chiese di S. Andrea, S. Giovanni in Zoccoli, S. Luca, S. Maria in Poggio
**Promotore
o fondatore:**
Finalità: Custodia e venerazione del SS. Sacramento
Abito: Sacco bianco
Aggregazioni: 1552: Arciconfraternita di S. Maria della Minerva in Roma
Bibliografia: 1742, Bussi; 1774, Coretini; 1940, Signorelli G., 1962, Signorelli M.
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 7

Nome: Confraternita degli Angeli Custodi o di S. Biagio
Istituzione: Già esistente nel 1583
Trasformazioni: Trasferimento dei beni della confraternita alla congregazione di carità
Sede: Chiesa di S. Biagio
**Promotore
o fondatore:**
Finalità:
Abito:
Aggregazioni:
Bibliografia: 1742, Bussi; 1774, Coretini; 1893, Pinzi; 1964, Signorelli M.
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 8

Nome: Confraternita dell'Annunziata
Istituzione: Già esistente nel 1569
Trasformazioni: 1581: Unione con la confraternita del Gonfalone
Sede: Chiesa nei pressi di quella di S. Antonio in Valle
**Promotore
o fondatore:**
Finalità:
Abito:
Aggregazioni:
Bibliografia: 1900, La Fontaine; 1940, Signorelli G.
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 9

Nome: Confraternita dei Corsi
Istituzione: Già esistente nel 1462
Trasformazioni:
Sede: Cappella di S. Caterina nella Chiesa di S. Maria della Verità
**Promotore
o fondatore:**
Finalità:
Abito:
Aggregazioni:
Bibliografia: 1905, Pinzi; 1912, Pinzi; 1913, Pinzi; 1962 (B), Signorelli M.
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 10

Nome: Confraternita del Crocifisso o di S. Clemente
Istituzione: Inizio XV secolo (forse derivata da quella fondata nel 1288 in S.M. in Gradi col nome di S. Maria Vergine e S. Domenico)
Trasformazioni: 1579: Unione con la Confraternita di S. Michele Arcangelo
1892: trasferimento dei beni della Confraternita alla Congregazione di Carità
Sede: Chiesa di S. Clemente
Promotore o fondatore:
Finalità: Redenzione dei peccatori
Abito: Sacco leonato con mozzetta rossa
Aggregazioni: 1607: Compagnia di S. Maria del Pianto in Roma
Bibliografia: 1742, Bussi; 1774, Coretini; 1893, Pinzi; 1900, La Fontaine; 1914, Pinzi; 1920, Scriattoli; 1938, Signorelli G.; 1940, Signorelli G.; 1962 (A), Signorelli M.; 1964, Signorelli G.; 1964, Signorelli M.; 1969 Signorelli G.
Fonti archivistiche: "Statuti..." 1579: 1a)
"Registri...", XVI-XVIII secc.: 1b)
"Registro...", 1835-1884: 4
"Capitoli...", 1579: 15

SCHEDA N. 11

Nome: Confraternita dei Forestieri o di S. Maria dell'Assunta poi di S. Maria dell'Assunta e di S. Rocco
Istituzione: Già esistente nella seconda metà del XV secolo
Trasformazioni: Dal 1592 aggiunge nel nome il titolo di S. Rocco. In seguito all'aggregazione all'arciconfraternita dei SS. Rocco e Martino di Roma furono ammesse nella società anche le donne.
1892: trasferimento dei beni della Confraternita alla congregazione di carità
Sede: Antico Oratorio di S. Girolamo; Chiesa di S. Rocco
Promotore o fondatore:
Finalità: Assistenza e ospitalità ai forestieri in occasione dei Giubilei trasporto dei malati poveri all'Ospedale
Abito: Sacco verde
Aggregazioni: 1589: Arciconfraternita dei SS. Rocco e Martino di Roma
Bibliografia: 1742, Bussi; 1774, Coretini; 1869, Statuto; 1893, Pinzi; 1914, Pinzi; 1920, Scriattoli; 1940, Signorelli G.; 1964, Signorelli G.; 1969, Signorelli G.; 1973, Signorelli M.
Fonti archivistiche: "Ricordi...", 1568: 2.
"Catasto...", s.d.: 5.

SCHEDA N. 12

Nome: Confraternita del Gesù o del Buon Gesù o del nome di Gesù
Istituzione: Prima metà XVI secolo
Trasformazioni: 1892: trasferimento dei beni della confraternita alla Congregazione di carità
Sede: Chiesa della Trinità; Chiese di S. Anna e S. Gregorio; Chiesa di S. Silvestro
Promotore o fondatore: Gruppo di laici
Finalità: Assistenza agli orfani ed ai convalescenti
Abito: Sacco rosso
Aggregazioni: 1575: Arciconfraternita della SS. Trinità dei Pellegrini
Bibliografia: 1774, Coretini; 1887, Cristofori; 1893, Pinzi; 1905, La Fontaine; 1914, Pinzi; 1940, Signorelli G.; 1964, Signorelli G.; 1969, Signorelli G.
Fonti archivistiche: "Cronache...", 1540-1738: 6a)
"Libro de' decreti...", 1692-1838: 6b)
"Stato...", XVIII-XIX secc.: 6c)

SCHEDA N. 13

Nome: Confraternita del nome di Dio e della Carità
Istituzione: Già esistente nel 1587
Trasformazioni: 1892: trasferimento dei beni della Confraternita alla Congregazione di Carità
Sede: Chiesa di S. Maria in Gradi; Chiesa di S. Erasmo; Chiesa di S. Maria in Gradi
Promotore o fondatore: Fra Didaco di Vittoria
Finalità: Redenzione dei bestemmiatori
Assistenza agli infermi
Abito:
Aggregazioni:
Bibliografia: 1742, Bussi; 1774, Coretini; 1893, Pinzi; 1914, Pinzi; 1920, Scriattoli; 1940, Signorelli G.; 1964, Signorelli M.; 1967, Signorelli M.
Fonti archivistiche: "Amministrazione...", 1566-1587: 3a)
"Statuto...", 1722: 3b)
"Libro mastro...", 1725-1780: 7a)
"Libro delle entrate...", 1651-1652: 7b)
"Catasto...", s.d.: 7c)
"Libro dei sindacati...", s.d.: 7d)

SCHEDA N. 14

Nome: Confraternita dell'Orazione e morte o della Buona Morte o della Morte
Istituzione: Seconda metà XVI secolo
Trasformazioni: 1892: trasferimento dei beni della confraternita alla Congregazione di Carità
Sede: Chiesa di S. Andrea; Chiesa di S. Antonio in Valle; Chiesa di S. Tommaso
Promotore o fondatore:
Finalità: Sepoltura dei morti abbandonati nelle campagne
Abito: Sacco nero
Aggregazioni: 1606: Arciconfraternita dell'orazione e morte di Roma
Bibliografia: 1742, Bussi; 1886, Cristofori; 1887, Cristofori; 1893, Pinzi; 1914, Pinzi; 1932, Signorelli G.; 1940, Signorelli G.; 1962 (A), Signorelli M.; 1964, Signorelli M.
Fonti archivistiche: "Catasto...", s.d.: 8.
"Statuto...", 1594: 17.

SCHEDA N. 15

Nome: Confraternita della Pietà poi della Misericordia o di S. Giovanni Decollato
Istituzione: Seconda metà XV secolo
Trasformazioni: 1892: trasferimento dei beni della confraternita alla Congregazione di carità
Sede: Chiesa di S. Maria della Ginestra poi di S. Giovanni Decollato
Promotore o fondatore:
Finalità: Assistenza ai condannati a morte
Gestione dell'Ospedale di S. Spirito in Faul
Abito: Sacco nero
Aggregazioni: 1549: Arciconfraternita di S. Giovanni Decollato di Roma
Bibliografia: 1742, Bussi; 1774, Coretini; 1843, Regole; 1893, Pinzi; 1900, Egidi; 1913, Pinzi; 1914, Pinzi; 1914, Signorelli G.; 1934, Gottardi; 1938, Signorelli G.; 1940, Signorelli G.; 1964, Signorelli M.; 1969, Signorelli G.
Fonti archivistiche: "Statuto...", 1479: 18.

SCHEDA N. 16

Nome: Confraternita dei Sacchi o dei Sacconi
Istituzione: Prima metà XVII secolo
Trasformazioni: 1892: trasferimento dei beni della confraternita alla Congregazione di Carità
Sede: Chiesa di S. Maria delle Rose
Promotore o fondatore: S. Giacinta Marescotti
Finalità: Assistenza agli infermi dell'ospedale e ai moribondi
Abito: Sacco di canovaccio quasi bianco cinto da grossa fune
Aggregazioni:
Bibliografia: 1742, Bussi; 1774, Coretini; 1893, Pinzi; 1907, Signorelli G.; 1969, Signorelli G.
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 17

Nome: Confraternita di S. Girolamo
Istituzione: Già esistente nella seconda metà del XV secolo
Trasformazioni: 1892: trasferimento dei beni della confraternita alla Congregazione di Carità
Sede: Antico Oratorio di S. Girolamo; nuovo Oratorio di S. Girolamo
Promotore o fondatore:
Finalità: Elemosine ai poveri
Abito:
Aggregazioni:
Bibliografia: 1774, Coretini; 1893, Pinzi; 1914, Pinzi; 1938, Signorelli G.; 1940, Signorelli G.; 1964, Signorelli G.
Fonti archivistiche: "Capitoli", XVII sec.: 19a)
"Regole..." 1817: 19b)
"Compagnia...", XVI-XVII secc.: 19c)
"Regole...", 1817: 19d)

SCHEDA N. 18

Nome: Confraternita di S. Leonardo
Istituzione: Prima metà XII secolo
Trasformazioni: Nella prima metà del XVI secolo si rifonda con il compito specifico di assistere i carcerati (v. scheda n. 19)
Sede: Chiesa di S. Stefano in Valle
Promotore o fondatore: Gruppo di laici
Finalità: Pratiche di disciplina
Pratiche di culto e di carità
Gestione dell'ospedale di S. Stefano in valle
Abito:
Aggregazioni:
Bibliografia: 1742, Bussi; 1886, Cristofori; 1893, Pinzi; 1906, Egidi; 1907, Signorelli G.; 1940, Signorelli G.; 1964, Signorelli M.
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 19

Nome: Confraternita di S. Leonardo dei carcerati
Istituzione: Prima metà XVI secolo
Trasformazioni: 1892: un decreto della Congregazione di carità lascia aperta al culto la chiesa della confraternita
Sede: Chiesa di S. Stefano in Valle; Chiesa di S. Leonardo in via Farnese; Chiesa attuale di S. Leonardo
Promotore o fondatore:
Finalità: Soccorso e assistenza ai carcerati
Sorveglianza delle pubbliche carceri
Abito: Sacco rosso con mozzetta turchina
Aggregazioni:
Bibliografia: 1742, Bussi; 1886 Cristofori; 1893, Pinzi; 1906, Egidi; 1914, Pinzi; 1920, Scriattoli; 1940, Signorelli G.; 1964, Signorelli G.; 1964, Signorelli M.; 1969, Signorelli G.
Fonti archivistiche: "Provvidenze...", 1779: 9 a)
"Libro delle Polizze...", 1756-1801: 9b)
"Libro dei Fratelli...", 1824-1907: 9c)
"Libro delle Tornate...", XVIII e XIX secc.: 9d)
"Inventario...", 1581-1631: 9e)
"Libro de Ricordi Antichi...", 1573-1628: 9f)
[Beni] "Spettanti...", 1751-1769: 9g)
"Descrizione...", 1698: 9h)
"Locazione...", 1698: 9i)
"Entrata...", XVIII-XIX secc.: 9l)

SCHEDA N. 20

Nome: Confraternita di S. Michele Arcangelo
Istituzione:
Trasformazioni: 1579: unione con la Confraternita del Crocefisso
Sede: Chiesa di S. Maria delle Fortezze
Promotore o fondatore:
Finalità:
Abito: Sacco turchino
Aggregazioni: 1607: Compagnia di S. Maria del Pianto di Roma
Bibliografia: 1940, Signorelli G.
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 21

Nome: Confraternita della Santa Croce o di S. Egidio
Istituzione: Già esistente nel 1557
Trasformazioni: 1892: un decreto della Congregazione di carità lascia aperta al culto la chiesa della confraternita
Sede: Chiesa di S. Egidio
Promotore o fondatore:
Finalità: Dotazione delle zitelle
Preghiere per afflitti e oppressi
Abito: Sacco nero con mozzetta bianca
Aggregazioni: 1573: Arciconfraternita del SS. Crocefisso in S. Marcello di Roma
Bibliografia: 1742, Bussi; 1774, Coretini; 1893, Pinzi; 1900, La Fontaine; 1914, Pinzi; 1940, Signorelli G.; 1949, Pietrini; 1964, Signorelli M.; 1969, Signorelli G.; 1973, Signorelli M.
Fonti archivistiche: "Catasto...": 10a)
"Carteggio della Dote...", dal 1926: 10 b)
"Carteggio... 40 ore...", dal 1926: 10 c)
"Actuarius...", 1711-1731: 10 d)
"Tavola...", 1815: 10e)
"Registro...", 1907-1933: 10f)
"Libro...", 1927-1936: 10g)
Carte diverse, XVIII-XX secc.: 10h), i), l), m), n)

SCHEDA N. 22

Nome: Confraternita di S. Maria dei Latini e degli Inglesi
Istituzione: Inizio XIV secolo
Trasformazioni: Dalla seconda metà del XV secolo si trasforma in Corporazione dei tavernieri
Sede:
Promotore o fondatore:
Finalità: Gestione dell'ospedale di S. Pellegrino detto degli Inglesi o di S. Tommaso di Canterbury
Abito:
Aggregazioni:
Bibliografia: 1887, Pinzi; 1893, Pinzi; 1907, Signorelli G.
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 23

Nome: Confraternita di S. Maria Maddalena
Istituzione: Prima metà XIV secolo
Trasformazioni: 1892: trasferimento dei beni della confraternita alla Congregazione di carità
Sede: Chiesa di S. Maria Maddalena; Chiesa di S. Maria dell'Edera
Promotore o fondatore:
Finalità: Pratiche di disciplina
Redenzione dei traviati
Abito: Sacco bianco con mozzetta leonata e disciplina pendente dalla cinta
Aggregazioni: 1571: Confraternita del Gonfalone di Roma
Bibliografia: 1742, Bussi; 1774, Coretini; 1893, Pinzi; 1900, Egidi; 1907, Signorelli G.; 1920, Scriattoli; 1940, Signorelli G.
Fonti archivistiche: "Statuto", XVI-XVIII secc.: 20.

SCHEDA N. 24

Nome: Confraternita di S. Orsola
Istituzione: Già esistente nel 1570
Trasformazioni: 1892: trasferimento dei beni della confraternita alla Congregazione di carità
Sede: Chiesa di S. Pietro dell'Olmo; Chiesa di S. Giovanni in pietra detta poi di S. Orsola
Promotore o fondatore:
Finalità: Dotazione delle zitelle
Educazione ed assistenza alle ragazze povere
Abito: Sacco quasi bianco con mozzetta rosacea
Aggregazioni:
Bibliografia: 1742, Bussi; 1774, Coretini; 1886, Cristofori; 1887, Cristofori; 1893, Pinzi; 1914, Pinzi; 1940, Signorelli G.; 1964, Signorelli G.; 1964, Signorelli M.; 1969, Signorelli G.
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 25

Nome: Confraternita della SS. Concezione o di S. Maria della Cella
Istituzione: Metà XVI secolo
Trasformazioni: 1892: un decreto della Congregazione di carità lascia aperta al culto la chiesa della confraternita
Sede: Chiesa di S. Maria della Cella
Promotore o fondatore: Fra' Giovanni da Pontremoli Cappuccino
Finalità: Assistenza ai poveri, alle vedove, agli esposti.
Dotazione delle zitelle
Abito: Sacco bianco con mozzetta turchina
Aggregazioni: 1576: Arciconfraternita dell'Immacolata Concezione di s. Lorenzo in Damaso di Roma
Bibliografia: 1742, Bussi; 1774, Coretini; 1886, Cristofori; 1887, Cristofori; 1893, Pinzi; 1896, Pinzi; 1900, La Fontaine; 1913, Pinzi; 1914, Pinzi; 1938, Signorelli G.; 1940, Signorelli G.; 1964, Signorelli G.; 1964, Signorelli M.; 1969, Signorelli G.
Fonti archivistiche: "Libro...", 1777-1841: 11a)
Carte diverse, 1738-1838 e XVII-XIX secc.: 11b), c)

SCHEDA N. 26

Nome: Confraternita della SS. Vergine di Lourdes
Istituzione: Fine XIX secolo
Trasformazioni:
Sede: Chiesa di S. Angelo in Spatha
Promotore o fondatore: Don Simone Medichini
Finalità: Preghiere per la conversione dei peccatori e per la salvezza delle anime dei confratelli e delle consorelle
Abito:
Aggregazioni:
Bibliografia:
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 27

Nome: Confraternita del SS. Rosario
Istituzione: Seconda metà XV secolo
Trasformazioni:
Sede: Chiesa di S. Maria in Gradi
Promotore o fondatore:
Finalità:
Abito:
Aggregazioni:
Bibliografia: 1938, Signorelli G.
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 28

Nome: Confraternita di S. Antonio
Istituzione: esistente nel 1207
Trasformazioni:
Sede: Chiesa di S. Antonio
**Promotore
o fondatore:**
Finalità:
Abito:
Aggregazioni:
Bibliografia: 1900, La Fontaine; 1906, Egidi; 1964, Signorelli M.
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 29

Nome: Confraternita del Suffragio
Istituzione: Prima metà XVII secolo
Trasformazioni: 1892: un decreto della Congregazione di carità lascia aperta al culto la chiesa della confraternita
Sede: Chiesa di S. Quirico detta del Suffragio
**Promotore
o fondatore:**
Finalità: Suffragi per le anime del purgatorio
Abito: Sacco quasi bianco con mozzetta nera
Aggregazioni:
Bibliografia: 1742, Bussi; 1774, Coretini; 1914, Pinzi; 1920, Scriattoli; 1964, Signorelli G.
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 30

Nome: Congregazione del Crocefisso
Istituzione: Già esistente nel 1742
Trasformazioni:
Sede: Chiesa di S. Maria in Poggio
**Promotore
o fondatore:**
Finalità: Preghiere per le anime agonizzanti
Abito:
Aggregazioni:
Bibliografia: 1742, Bussi; 1774, Coretini
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 31

Nome: Fratellanza dei bifolchi
Istituzione: Fine XII secolo
Trasformazioni:
Sede: Chiesa di S. Maria Maddalena
**Promotore
o fondatore:** Gruppo di bifolchi
Finalità:
Abito:
Aggregazioni:
Bibliografia: 1907, Signorelli G.
Fonti archivistiche:

SCHEDA N. 32

Nome: Società dei Disciplinati di S. Elena o Confraternita di S. Giovanni in Valle poi del Gonfalone
Istituzione: Prima metà XIV secolo
Trasformazioni: Alla metà del XVI secolo prende il nome di Confraternita del Gonfalone
1581: Unione con la Confraternita della SS. Annunziata
Sede: Chiesa di S. Giovanni in Valle; Chiesa di S. Giovanni Battista del Gonfalone
**Promotore
o fondatore:**
Finalità: Pratiche di disciplina
Raccolta delle elemosine per la redenzione degli schiavi cristiani
Dotazione delle zitelle povere
Gestione dell'Ospedale di S. Elena
Abito: Sacco bianco
Aggregazioni: Metà del XVI secolo: Arciconfraternita del Gonfalone di Roma
Bibliografia: 1742, Bussi; 1774, Coretini; 1886, Cristofori; 1887, Cristofori; 1893, Pinzi; 1900, Egidi; 1914, Pinzi; 1920, Scriattoli; 1964, Signorelli M.; 1964, Signorelli G.; 1969, Signorelli G.; 1978, Angeli
Fonti archivistiche: "Libro delle Polizze...", 1791-1809: 12a)
"Libro...", 1632-1684: 12b)
"Capitoli", XVII sec.: 21.



Viterbo: Chiesa del Gonfalone

FONTI ARCHIVISTICHE

Archivio Capitolare di Viterbo

E' in parte compreso nella Biblioteca Capitolare di Viterbo, in parte nell'Archivio diocesano. Le indicazioni che seguono si riferiscono a registri compresi tra i manoscritti della Biblioteca Capitolare e sono date così come compaiono nell'inventario dovuto a Don Pietro Innocenti che comincia "Biblioteca Capitolare di Viterbo" scritto su carta intestata della Curia vescovile di Viterbo.

1. Confraternita del Crocifisso o di S. Clemente:

- a) "Statuti della Confraternita del SS.mo Crocifisso in S. Clemente", anno 1579; registro numerato 130.
- b) Sette registri ("libri") dal 1599 in poi; sono compresi nel faldone numerato 260.

2. Confraternita dei forestieri o di S. Maria Assunta e di S. Rocco .

"Ricordi della Venerabile Confraternita dell'Assunta e S. Rocco", anno 1568; registro numerato 135.

3. Confraternita del Nome di Dio e della Carità:

- a) "Amministrazione della Compagnia della Carità", anni 1566-1587; registro numerato 129.

b) "Statuto della Congregazione del Nome SS. di Dio", anno 1722; registro numerato 122 (in pergamena).

Archivio Diocesano di Viterbo

E' stato recentemente riordinato e sistemato in locali idonei all'interno del Palazzo Papale. Non c'è un inventario analitico. Le indicazioni che seguono sono il risultato di una prima indagine sommaria, condotta sulla serie "Confraternitates et artes".

4. Confraternita del Crocifisso o di S. Clemente:

"Registro degli Atti delle Congregazioni Segrete e Generali della Venerabile Archiconfraternita del SS.mo Crocifisso in San Clemente", anni 1835-1884;

5. Confraternita dei forestieri o di S. Maria dell'Assunta e di S. Rocco:

"Catasto della Confraternita di S. Rocco", s.d.;

6. Confraternita del Gesù:

a) "Cronache e Memorie della Confraternita del Gesù", anni 1540-1738.

b) "Libro de' decreti della Venerabile Compagnia del SS.mo Nome di Gesù", anni 1692-1838.

c) "Stato della Venerabile Compagnia del Gesù", secoli XVIII-XIX.

7. Confraternita del nome di Dio e della Carità:

a) "Libro mastro della Venerabile Compagnia del SS.mo nome di Dio e Carità", anni 1725-1780;

b) "Libro delle Entrate e Uscite della SS.ma Carità" anni 1651-1652;

c) "Catasto della Confraternita di S. Erasmo", s.d.;

d) "Libro dei sindacati della Congregazione del Nome SS. di Dio", s.d.

8. Confraternita dell'Orazione e Morte

"Catasto della Compagnia della Morte", s.d.

9. Confraternita di San Leonardo:

a) "Provvidenze accordate dalla R.C.A. alla Venerabile Confraternita di S. Leonardo sopra li carcerati di Viterbo", anno 1779;

b) "Libro delle Polize della Venerabile Archiconfraternita di S. Leonardo di Viterbo sopra li Carcerati", anni 1756-1801;

c) "Libro dei Fratelli della Venerabile Archiconfraternita di S. Leonardo", anni 1824-1907;

d) "Libro delle Tornate" per gli anni 1793-1802, 1801-1805, 1818-1829, 1829-1834, 1845-1854, 1854-1870, 1870-1884;

e) "Inventario", anni 1581-1631;

f) "Libro de Ricordi Antichi,

e decreti della Venerabile Archiconfraternita di S. Leonardo", anni 1573-1628;

g) (Beni) "Spettanti alla Venerabile Chiesa di S. Leonardo", anni 1751-1769;

h) "Descrizione de' beni", anno 1698;

i) "Locazione de' beni", anno 1698;

l) "Entrata della Venerabile Archiconfraternita di S. Leonardo" per gli anni 1791-1819, 1899-1907.

10. Confraternita della Santa Croce o di S. Egidio:

a) "Catasto della Confraternita di S. Egidio";

b) "Carteggio della Dote dal 1926 al...";

c) "Carteggio della Sacra e Solenne Funzione delle 40 ore in S. Egidio. Dal 1926 al...";

d) "Actuarius Venerabili Societatis S. Egidii", anni 1711-1731;

e) "Tavola della Pia Unione sotto il titolo di Maria SS.ma nella Venerabile Chiesa di S. Egidio di Viterbo eretta l'Anno 1815";

f) "Registro per l'Entrata e l'Uscita", anni 1907-1933;

g) "Libro dei Verbali", anni 1927-1936;

h) Mandati di pagamento, anni 1907-1910;

i) Carteggio, secoli XIX e XX;

l) Rendiconti finanziari, anni 1907-1943 (in tre faldoni);

m) Carteggi e contabilità,

secoli XVIII-XIX (in faldone);
n) Contabilità e corrispondenza, anni 1866-1912 (in faldone)

11. Confraternita della SS. Concezione o di S. Maria della Cella:

- a) "Libro de' decreti della Confraternita della SS.ma Concezione della Cella", anni 1771-1841
- b) Carte diverse, anni 1738-1838 (in faldone)
- c) Carte diverse (secc. XVII-XIX), mescolate con carte della Confraternita del Gesù.

12. Confraternita di S. Giovanni in Valle poi del Gonfalone:

- a) "Libro delle Polize della Venerabile Compagnia di S. Giovanni Battista di Viterbo", anni 1791-1809;
- b) "Libro della Venerabile Compagnia del Gonfalone di S. Giovanni Battista in Valle", anni 1632-1684;

Archivio Segreto Vaticano-Città del Vaticano

Nel fondo "Luoghi Pii" recentemente inventariato ci sono due fasci di documenti che si riferiscono anche alle confraternite di Viterbo alla fine del XVIII e ai primi del XIX secolo. I fasci contengono documenti di significato prevalentemente economico e contabile.

- 13. a) "Stato attivo e passivo dei luoghi pii della diocesi e città di Viterbo", parte I°, volume segnato 32; anno 1801;
- b) "Stato attivo e passivo dei luoghi pii della diocesi e città di Viterbo", parte II°, volume segnato 33, anno 1801.

Biblioteca Comunale degli Ardenti di Viterbo

Nel fondo "Archivio storico" sono conservati una serie di registri che provengono dalla documentazione dell'archivio del Comune di Viterbo e che riguardano anche le confraternite.

14. Compagnie dei Disciplinati o Fraternita della Disciplina:

"Capitoli dei disciplinati della Chiesa di S. Lorenzo", secc. XIV-XVI, collocazione II.E. 3.33.

15. Confraternita del Crocifisso o di S. Clemente:

"Capitoli della Venerabile Archiconfraternita del SS. Crocifisso in S. Clemente di Viterbo", anno 1579, collocazione II.G.I.15.

16. Compagnia del SS. Nome di Gesù:

"Compagnia del SS. Nome di Gesù". Statuto", del sec. XVI, collocazione II.C.4. 53.

17. Confraternita dell'Orazione e Morte:

"Statuto", anno 1594, collocazione II.C. 4. 48.

18. Confraternita della Pietà poi della Misericordia o di S. Giovanni Decollato:

"Statuto della Compagnia della Pietà in Viterbo", anno 1479, collocazione II.G.I.11.

19. Confraternita di S. Girolamo:

- a) "Capitoli", sec. XVII, collocazione II.C. 4.49.
- b) "Regole del Venerabile Oratorio di S. Girolamo della Carità di Viterbo, detto de' Segreti, compilate nell'anno 1817", collocazione II.D. 2. 31;
- c) "Compagnia di S. Girolamo in Viterbo. Statuto", secc. XVI-XVII, collocazione II.C.4.47;
- d) "Regole compilate nell'anno 1817", collocazione II.C. 4.51.

20. Confraternita di S. Maria Maddalena:

"Statuto", secc. XVI-XVIII, collocazione II.G.I.37.

21. Confraternita dei Disciplinati di S. Elena poi del Gonfalone:

"Capitoli", sec. XVII, collocazione II.C. 4.49.

FONTI BIBLIOGRAFICHE

SECOLO XVIII

- 1742 F. BUSSI, *Istoria della città di Viterbo*, Roma 1742
- 1774 G. CORETINI, *Brevi notizie della città di Viterbo*, Roma 1774
- 1776 *Preci e litanie da recitarsi dalla V. Confraternita di S. GIO. Decollato detta della Misericordia di Viterbo. In occasione di dover assistere a i condannati a morte*, Viterbo 1776

SECOLO XIX

- 1843 *Regole per la ven. Arciconfraternita di S. Giovanni Decollato sotto il titolo della Misericordia in Viterbo*, Viterbo 1843
- 1869 *Statuto della Ven. Confraternita di Maria SS.ma Assunta e S. Rocco. Riformato ed approvato li 16 Novembre 1869*, Viterbo 1869
- 1872 I. CIAMPI, *Cronache e Statuti della Città di Viterbo*, Firenze 1872
- 1886 F. CRISTOFORI, *Le chiese in Viterbo*, in "La Rosa. Strenna Viterbese per l'anno 1886", Viterbo 1886
- 1887 F. CRISTOFORI, *Le tombe dei Papi in Viterbo e le Chiese di S. Maria in Gradi, di S. Francesco e di S. Lorenzo. Memorie e documenti sulla storia medioevale viterbese*, Siena 1887
- 1890 F. CRISTOFORI, *Cronica di Anzillotto Viterbese dall'anno MCLXIX all'anno MCCLC. Continuata da Nicola di Nicola di Bartolomeo della Tuccia siano all'anno MCCCCLXXIII*, Roma 1890
C. PINZI, *Memorie e documenti inediti sulla basilica di S. Maria della Quercia di Viterbo. Monumento Nazionale. Estratto da "Archivio Storico dell'Arte"*, anno III, fasc. VII-VIII, Roma 1890
- 1893 C. PINZI, *Gli Ospizi medioevali e l'Ospedale Grande di Viterbo*, Viterbo 1893
- 1896 C. PINZI, *Cenni storici sulla Chiesa e Confraternita di S. Maria della Cella di Viterbo*, Viterbo 1896

SECOLO XX

- 1900 P. EGIDI, *La fraternita di Disciplinati di Viterbo*, Roma 1900 (estratto)
P. LA FONTAINE, *Pellegrinaggio delle Confraternite della città di Viterbo alla Santa Casa di Loreto nell'agosto 1569*, Viterbo 1900
- 1901 A. BONANNI, *Il Santuario della Madonna Liberatrice in Viterbo*, Viterbo 1901
- 1903 *Memorie dell'Orfanotrofio della Divina Provvidenza di Viterbo*, a cura della Deputazione Amministrativa, Viterbo 1903
- 1904 R.P.D.A. MORTIER, *Santa Maria della Quercia*, Firenze 1904
- 1905 P. LA FONTAINE, *I Grilli o di una invasione di cavallette a cui soggiacque il territorio viterbese l'anno 1576*, Viterbo 1905
C. PINZI, *I principali monumenti di Viterbo*, Viterbo 1905
- 1906 P. EGIDI, *L'Archivio della Cattedrale di Viterbo*, Roma 1906
- 1907 P. EGIDI, *L'Abbazia di San Martino al Cimino presso Viterbo*, Roma 1907
G. SIGNORELLI, *S. Bernardino e S. Giacinta. 1426-1807. Notizie storiche*, Viterbo 1907
G. SIGNORELLI, *Viterbo nella storia della Chiesa*, Vol. I, Viterbo 1907
- 1912 C. PINZI, *Memorie sulla Chiesa di S. Maria della Verità ora Museo Viterbese. Per l'inaugurazione del Museo Civico di Viterbo*, Viterbo 1912
- 1914 C. PINZI, *L'Ospizio degli Esposti di Viterbo. Memorie storiche scritte per cura della Deputazione Amministratrice*, Viterbo 1914
G. SIGNORELLI, *Viterbo dal 1789 al 1870*, Viterbo 1914
- 1920 A. SCRATTOLI, *Viterbo nei suoi monumenti*, Roma 1920
- 1932 G. SIGNORELLI, *La loggia ed il palazzo di S. Tommaso*, in "Bollettino Municipale, Anno V, Mese di Settembre, Viterbo 1932
- 1934 A. GOTTARDI, *Lo Spedal Grande degli Infermi in Viterbo*, in "Bollettino Municipale"

- le", Anno VII, Mese di Dicembre, Viterbo 1934
- 1938 G. SIGNORELLI, *Viterbo nella storia della Chiesa*, Vol. II, p. I, Viterbo 1938
- 1940 G. SIGNORELLI, *Viterbo nella storia della Chiesa*, Vol. II, p. II, Viterbo 1940
- 1949 F. PIETRINI, *I Vescovi e la Diocesi di Viterbo*, Viterbo 1949
- 1955 G. SAVERI, *L'Ospedale Grande degli Infermi*, in "Rassegna di attività cittadine", Maggio-Giugno-Luglio 1955, Viterbo 1955
- 1961 M. SIGNORELLI, *La chiesa di S. Sisto in Viterbo*, Viterbo 1961
- 1962 M. SIGNORELLI, *Il Palazzo Papale di Viterbo*, Viterbo 1962 (A)
M. SIGNORELLI, *Santa Maria della Verità in Viterbo*, 1962 (B)
- 1964 G. SIGNORELLI, *Viterbo nella storia della Chiesa*, Vol. III, p. I, Viterbo 1964
- 1967 M. SIGNORELLI, *Santuario Madonna della Quercia*, Viterbo 1967
- 1969 G. SIGNORELLI, *Viterbo nella storia della Chiesa*, Vol. III, p. II, Viterbo 1969
- 1972 V. PETRICCIONE, *Come nacque la Provincia Romana del T.O.R. Francescano*, Roma 1972
- 1973 M. SIGNORELLI, *Cenni storici dell'opera camillianiana in Viterbo 1603-1973*, Viterbo 1973
- 1977 S. VALTIERI, *La genesi urbana di Viterbo*, Roma 1977
- 1978 N. ANGELI, *Chiesa del Gonfalone di Viterbo*, Voll. I-II, Viterbo 1978
- 1985 L. FIORANI (a cura di), "Ricerche per la storia religiosa di Roma", *Storiografia e archivi delle confraternite romane*, Roma 1985
C. PIANA AGOSTINETTI, *Fontane a Viterbo. Presenze vive nella città*, Roma 1985

TESI DI LAUREA

- A.A. 1951-52 M. T. CRISTOFARI, *La vita religiosa a Viterbo nella seconda metà del Cinquecento*
- A.A. 1963-64 M. PICOZZA, *La diocesi di Viterbo nel Cinquecento e l'applicazione della riforma tridentina*
- A.A. 1965-66 S. IANTORNO, *Le confraternite dei Disciplinati a Viterbo*
- A.A. 1970-71 R. NAPOLI, *L'educazione a Viterbo nella prima metà del XVII secolo*
- A.A. 1973-74 O. BAGAGLINI, *Viterbo nel Seicento*
- A.A. 1974-75 E. FENI, *La peste del 1657 a Viterbo*
- A.A. 1974-75 M.P. GNIGNERA, *Povertà ed assistenza a Viterbo dal 1740 al 1790*
- A.A. 1977-78 A. GOLETTI, *Incameramento e vendita dei beni ecclesiastici nel viterbese*
- A.A. 1981-82 A.M. ATZORI, *La peste a Viterbo nel 1657*



Viterbo: Chiesa di S. Giovanni Decollato: particolare.